

No all'usa e getta

A Basilea, il mercato del materiale Offcut rivende a buon prezzo materiale di qualità che finirebbe nei rifiuti. Grazie a Engagement Migros l'idea ora si diffonde in tutta la Svizzera.

Testo: Regula Burkhardt-Lehmann Foto: John Patrick Walder





Da Offcut si riciclano anche le piccole cose che sembrano inutili.



Le due fondatrici del progetto, Tanja Gantner (a sinistra) e Simone Schelker, nel bel mezzo del loro mercatone dell'usato.



Scarti in cuoio e tessuti pregiati, legno massiccio, plexiglas, cartone, bottoni e anche pareti realizzate in cioccolato – al mercato del materiale Offcut di Basilea si trovano veri e propri tesori. Si tratta di materie prime destinate allo smaltimento o prodotte in eccesso, che vengono rivendute a poco prezzo a chi lavora in ambito creativo. Artisti, studenti e scenografi fanno parte della riconoscente cerchia di clienti che con il materiale crea quadri, scenografie, lampadari o prototipi stupendi. Questa pratica, che valorizza ciò che altrimenti finirebbe nell'immondizia, viene chiamata «upcycling». Uno degli esempi più conosciuti sono le borse realizzate con i teloni logori dei camion.

Offcut riceve il materiale da aziende produttrici e da privati che sfofliscono i loro atelier e le loro cantine. Si apprezzano molto gli scarti di materiale di grandi dimensioni, ma anche le cose piccole raccolte in gran numero. «Accettiamo qualsiasi tipo di materiale di alta qualità, a patto che non sia ancora stato lavorato», precisa Simone Schelker, una delle teste da cui è nata l'idea del mercato.

Durante un anno di scambio come studentessa d'arte in Australia, la basilese era solita acquistare a poco prezzo in un centro dell'usato il materiale per i suoi progetti. Nel 2013 aprì il primo mercato del materiale in Svizzera assieme a una cerchia di persone che condivide i suoi interessi. Offcut, che tradotto in italiano significa «ritaglio», destò molto entusiasmo. Un anno dopo, il mercato si trasferì nell'area Dreispitz, dove ha sede



„Occorre trovare nuove strade da percorrere”

Il suo lavoro è fare del mondo un posto migliore: Stefan Schöbi, responsabile di Engagement Migros, ci parla delle sfide dei progetti pionieri.

Il fondo di sostegno Engagement Migros supporta progetti innovativi. Perché mai la natura pionieristica dei progetti è così determinante?

Con Engagement Migros, il Gruppo Migros abbraccia la tradizione del Percento culturale e desidera devolvere qualcosa alla società. Dal punto di vista dei contenuti, i nostri programmi si rifanno ai tempi da pioniere della Migros. Il fondatore, Gottlieb Duttweiler, aveva un grande spirito da pioniere. Con la sua opera perpetuò dei cambiamenti in seno alla società. Da noi il cerchio si chiude, visto che ci occupiamo di progetti a carattere pionieristico che vogliono incitare al cambiamento in ambito sociale ed ecologico. Oggi, i progetti di questo tipo sono estremamente importanti.

Non accettate candidature, ma individuate attivamente i progetti da sostenere. Come fate a scovarli?

Abbiamo fissato tematiche che sono fondamentali per lo sviluppo della società odierna, ad esempio la mobilità o l'alimentazione. Nell'ambito di questi temi ricerchiamo le cosiddette «caselle in bianco», ovvero quei settori molto promettenti nei quali però ci si muove ancora con poca esperienza. E dove occorre compiere lavoro da pioniere. Un tipico progetto pioniere comincia

spesso con la frase: «Ma questo si dovrebbe proprio provare a fare.»

In base a quali criteri Engagement Migros assegna il suo sostegno?

Non applichiamo criteri fissi, ma valutiamo attentamente in quale ambito tematico un progetto pioniere possa essere utile ed efficace per la società. Inoltre, chi sta dietro al progetto deve avere un'idea ben chiara di quale effetto voglia ottenere con il suo lavoro – e lottare con passione per la sua idea.

Come trova queste persone?

Abbiamo intessuto una fitta rete di contatti nei campi che ci interessano e sappiamo quali sono i candidati in lista. Questi però sono lungi dal far la coda davanti alla nostra porta. Al contrario, visto che i loro progetti si rivelano piuttosto faticosi e procedono raramente in linea retta e secondo un piano prestabilito. Quindi le persone dietro a questi progetti devono continuamente riconsiderare la loro situazione e trarre conclusioni dalle esperienze vissute. In cambio, Engagement Migros offre loro un sostanzioso sostegno finanziario che permette di avviare velocemente il progetto.

Non offrite solo sostegno finanziario, ma fate anche da consulente

a chi sta alla guida di un progetto pioniere.

Sì, e fin dall'inizio, ancor prima che il progetto decolli. Aiutiamo a sviluppare ulteriormente le idee e, se occorre, a riformularle. Più avanti, offriamo il nostro sostegno in ambiti specifici, ad esempio nell'economia aziendale oppure nella comunicazione. Il nostro obiettivo è mettere in piedi i progetti in modo tale che, una volta terminata la fase di sostegno, possano sopravvivere da soli.

Ma c'è ancora spazio per le nuove idee?

Ma certamente! Proprio nell'epoca attuale ci troviamo di fronte a numerose problematiche sociali ed ecologiche scottanti, per le quali non esiste ancora una risposta chiara. Occorre trovare nuove strade da percorrere con progetti pionieri, in modo da riuscire a individuare soluzioni sensate. Ecco perché sono convinto che, anche a lungo andare, il lavoro non ci mancherà.

Stefan Schöbi (40 anni) dirige il fondo di sostegno Engagement Migros, che è parte della Direzione Affari culturali e sociali della Società delle Cooperative Migros. Ha studiato letteratura ed economia, ed è padre di due bambini piccoli.



Non c'è uno senza due – le due fondatrici sanno bene che molte cose si possono riutilizzare.



anche il curriculum artistico della Scuola universitaria professionale di Basilea.

Espansione grazie al sostegno

In ambito creativo il fabbisogno di materiali economici è grande. Ecco perché le due fondatrici Simone Schelker e Tanja Gantner sono state incitate a più riprese ad aprire mercati Offcut anche in altre città. Dapprima hanno esitato. Quando però il fondo di sostegno Engagement Migros ha offerto il suo supporto, non vi erano più ostacoli all'espansione. Le due donne ingaggiarono il nuovo responsabile di progetto Dominik Seitz e ora, con il suo aiuto, stanno mettendo in piedi la nuova organizzazione madre «Offcut Svizzera». «Questa struttura ci permette di aiutare i nuovi mercati del materiale Offcut a prendere piede. Possiamo inoltre trasmettere i nostri contatti e interessare così una grande rete di conoscenze», osserva Schelker. Le nuove succursali saranno fondate in seno all'organizzazione madre, ma gestite in modo possibilmente autonomo. Ci sono già piani concreti:

quest'anno sarà inaugurata la nuova sede Offcut di Zurigo.

Spingere la società a cambiare

La collaborazione con Engagement Migros è stata fissata a tre anni. Dopodiché l'organizzazione madre «Offcut Svizzera» dovrebbe essere così ben avviata, da poter funzionare da sola e appoggiare in modo ottimale le singole sedi. Il massimo obiettivo non è aprire il maggior numero possibile di nuovi punti vendita, ma di promuovere un cambiamento di mentalità a livello sociale: «Il nostro scopo è spingere le aziende produttrici e la società a rivedere la loro ottica, affinché i materiali non vengano più distrutti, bensì messi a disposizione per l'upcycling», precisa Schelker, una delle due fondatrici. A questo riguardo c'è ancora molta strada da fare, dice la donna. Da maggio 2018 si ritirerà dalla sua attività lavorativa, in modo da dedicarsi alla promozione dei cicli sostenibili del materiale nel consiglio d'amministrazione dell'organizzazione madre «Offcut Svizzera». ●

Impegno sociale

Con il fondo di sostegno Engagement Migros, il Gruppo Migros supporta per un periodo da tre a cinque anni progetti innovativi che promuovono una trasformazione all'interno della società. Il fondo, che è nato nel 2012, è un impegno volontario di alcune imprese del Gruppo Migros come Denner, Banca Migros, Migrol oppure Migrolino. Attualmente, Engagement Migros sostiene finanziariamente e affianca in veste di consulente oltre 60 progetti nei seguenti campi: mobilità, alimentazione e produzione, creazione e mercato, musei e pubblico, nonché innovazione collaborativa. Ogni anno, il fondo ha a disposizione circa 10 milioni di franchi.

ENGAGEMENT
UN FONDO DI SOSTEGNO DEL GRUPPO MIGROS